

Verbale N° 252 (4/ A.S. 2013-14)

Il giorno 9 Maggio 2014 alle ore 15.00 nell'aula 49 dell'IPSIA " L. Cremona " di Pavia, si è riunito, debitamente convocato, il Collegio dei Docenti per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Nuove adozioni / conferme libri di testo A.S. 2014-15
2. Designazione componente docenti costituendo Comitato Tecnico Scientifico (CTS)
3. Rendicontazione viaggi d'istruzione, corsi di recupero, progetti in atto
4. Relazione finale docenti Funzioni Strumentali, Referenti progetti/commissioni
5. Approvazione POF 2013-14
6. Criteri conduzione scrutini finali
7. Esami di qualifica e diploma tecnico corsi IeFP
8. Gestione Esami di Stato 2013-14
9. Comunicazioni in merito all'organico (formazione classi, criteri di attribuzione classi di concorso atipiche)
10. Adempimenti docenti neo-immessi in ruolo (formazione, relazione finale, valutazione anno di prova)
11. Varie ed eventuali

Presiede il Dirigente prof.ssa Franca Bottaro, funge da segretaria la prof.ssa Maria Pavone.

Da foglio firme risultano assenti i proff.: Barbagallo, Bevilacqua, Commodari, Cuccurachi, Di Corato, Pezzullo, Priolo.

Appurata la validità del Collegio, il Dirigente dichiara aperta la seduta.

Comunica che il suo incarico di reggenza si concluderà il 30 giugno p.v. per l'insediamento del nuovo Dirigente. Visto i tempi tecnici, questa potrebbe essere l'ultima convocazione dell'organo collegiale per il corrente anno scolastico. Pertanto nel corrente ordine del giorno, finalizzato prevalentemente alla rendicontazione delle attività svolte, sono stati inseriti anche i punti previsti per la seduta del 13 giugno, programmato ad inizio anno nel Piano annuale.

Chiede ai colleghi l'integrazione dell'o.d.g. con l'inserimento al 1° punto di "Approvazione verbale seduta precedente". Il Collegio approva all'unanimità.

1. Approvazione verbale seduta precedente

Si procede con il primo punto all'o.d.g: il Collegio approva all'unanimità il verbale della seduta precedente.

2. Nuove adozioni / conferme libri di testo A.S. 2014-15

Il Dirigente illustra la circolare diramata dal MIUR, soffermandosi su alcune disposizioni innovative:

- Sviluppo cultura digitale
- Realizzazione diretta di materiale didattico digitale (*visto anche la valenza professionalizzante, si tratta di una modalità che potrebbe essere utilizzata nel nostro Istituto*)
- Abolizione vincolo pluriennale di adozione
- Vincoli per i "testi consigliati"
- Riduzione dei tetti di spesa

La prof.ssa Pavone, sulla base dei dati raccolti dalla Segreteria Didattica (verbali, schede libro, relazioni), sintetizza al Collegio le proposte di nuove adozioni emerse nelle riunioni per Ambiti Disciplinari e nei C.d.C come di seguito riportate.

- FISICA: nuova adozione per tutte le classi prime
- BIOLOGIA: nuova adozione per tutte le classi seconde
- CHIMICA: nuova adozione per tutte le classi prime eccetto quelle del settore Odontotec.
- INGLESE: nuova adozione per la classe 3[^] Odontotec.
- ANTOLOGIA: nuova adozione per tutte le classi prime
- GRAMMATICA: nuova adozione per tutte le classi prime e terze Regionali
- ITALIANO: nuova adozione per le classi terze Regionali e la terza Odontotec.
- STORIA: nuova adozione per tutte le classi prime
- MATEMATICA: nuova adozione per tutte le classi terze

Sono inoltre stati proposti i testi per le discipline delle classi di nuova istituzione per l'a.s. 2014/15: 4[^]Moda, 5[^] Manutentori elettrici e meccanici, 5[^]Odontotecnici. Nella maggior parte dei casi si tratta di testi che proseguono per scorrimento dalla classe precedente. Unica eccezione il testo di Marketing della classe 4[^]Moda: non essendo presente alcun docente della relativa classe di concorso, la scelta viene rinviata a Settembre. Analogamente viene rinviata a settembre la scelta del testo di Geografia per le classi prime, in attesa di definizione degli organici da parte dell'USP.

Per i dettagli sui singoli testi (autori/case editrici, codici ISBN, formato, costo) si rimanda alla documentazione depositata in Segreteria.

Il Dirigente invita i docenti che non avessero provveduto ad ultimare la presentazione della documentazione per le nuove adozioni, in modo da consentire alla Segreteria la puntuale predisposizione degli elenchi per classe.

3. Designazione componente docenti costituendo Comitato Tecnico Scientifico (CTS)

Il Dirigente illustra le funzioni e la composizione del CTS; precisando che la Direttiva di riferimento è il D.P.R. 15 marzo 2010 (art. 5, comma 3) inerente il "Regolamento per il riordino degli istituti tecnici" Nelle linee guida è indicato che:

Gli istituti "possono dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da:

- *docenti*
- *esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.....".*

E' nominato dal Consiglio di Istituto su proposta del Dirigente scolastico, sentito il Collegio dei Docenti. Esso, solitamente, è composto da:

- Dirigente scolastico (che presiede le riunioni del CTS)
- Responsabile Uff. Tecnico
- Docenti individuati tra quelli d'indirizzo e/o dell'Area comune , Funzione Strumentale
- Un numero paritetico di esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica , nonché un rappresentate del mondo sindacale territoriale (*designati dall'ente/associazione di appartenenza e nominati dal D.S.*)

Il CTS può avere durata annuale o pluriennale; alla sua costituzione viene stilato anche il Regolamento. ed è costituito regolamentato

Il Dirigente, pur riconoscendone le potenzialità, sottolinea che mentre all'estero il CTS è un organo molto operativo ed efficace, le esperienze delle Scuole italiane (tra cui anche al ITS "Volta" di Pavia) hanno dimostrato i limiti della sua operatività. Il gruppo di lavoro deve essere

molto motivato e non eccessivamente allargato. Fondamentale è la sinergia tra scuola - mondo del lavoro.

Il prof. Gavana sottolinea che, in particolare per un Istituto Professionale, uno dei compiti fondamentali del CTS dovrebbe essere l'adeguamento degli insegnamenti alle esigenze del contesto produttivo, obiettivo raggiungibile solo se i rappresentanti del mondo del lavoro (per esempio Associazioni di Categoria) collaborano alla progettazione educativo-didattica della scuola. Aggiunge inoltre che l'istituzione del CTS è uno dei vincoli imposti da molti bandi per accedere a finanziamenti pubblici.

Il prof. Bonomi ribadisce l'importanza della collaborazione tra scuola e realtà produttiva e riporta la sua esperienza nell'Ipsia di Sannazzaro in cui l'ENI è da molti anni partnership attivo.

Il Dirigente invita il Collegio ad esprimersi per la costituzione del CTS. In caso affermativo, tramite circolare, i docenti saranno invitati a presentare la propria disponibilità a far parte del costituendo organo.

Il Collegio approva all'unanimità.

4. Rendicontazione viaggi d'istruzione, corsi di recupero, progetti in atto

5. Relazione finale docenti Funzioni Strumentali, Referenti progetti/commissioni

a) Viaggio d'Istruzione a Budapest

Dopo aver seguito l'iter previsto nel regolamento d'Istituto ed approvato in CdI (approvazione in CdD e CdC, prima valutazione da parte della Commissione "Viaggi d'istruzione", bando per l'individuazione dell'agenzia di viaggi, approvazione definitiva in CdI, raccolta adesioni) il viaggio d'istruzione è stato effettuato senza alcun problema nel mese di Aprile. La quota individuale per alunno è stata di € 233,00. Agli studenti che per annullamento o motivi di salute non sono partiti, verrà rimborsata la caparra (quota complessiva prevista € 1.770). Risultano alcuni casi di alunni che hanno partecipato al viaggio d'istruzione ma non hanno saldato la quota totale. Dalle rilevazioni fatte dal DSGA è emerso che qualche studente abbia versato la caparra sapendo già di non partecipare (probabilmente in accordo con i compagni di classe per raggiungere la quota minima di partecipanti/classe prevista dalla normativa). Visti i vincoli imposti dal bando e la conseguente natura del contratto stipulato con l'agenzia, la determinazione dei costi (e quindi la cifra che l'Istituto deve saldare) viene stabilita in funzione del numero di studenti che hanno effettuato la prenotazione. I casi presentati costituiscono pertanto per l'Istituto oneri economici, aggiuntivi e non previsti. Anche in funzione delle prossime esperienze, il Dirigente invita i docenti accompagnatori a non operare con superficialità, verificando con attenzione tutte le richieste di adesione presentate (difficoltà economiche, eventuali iscrizioni fittizie).

b) Corsi di recupero

Anche grazie ai fondi messi a disposizione dalla Provincia, sulla base delle segnalazioni dei vari CdC e delle disponibilità dei docenti, sono stati effettuati (in orario pomeridiano extracurricolare) numerosi interventi di recupero: Matematica, Italiano, Modellazione Odonto, Laboratorio di Lingua 2 per stranieri. La cifra impegnata è stata di € 6.345. Con le risorse al momento disponibili, per i corsi estivi si prevede un budget di € 3.500.

c) Relazioni: Funzioni strumentali, Referenti progetti/commissioni

Il Dirigente elogia il lavoro di tutti i docenti: purtroppo i tagli sul F.I. hanno reso difficile la realizzazione delle attività programmate nel POF. Ormai le scuole devono attivarsi per trovare le risorse: progetti su scala europea, enti locali, privati.

Nonostante problematiche disciplinari circoscritte ad alcune classi, in generale anche gli studenti hanno dimostrato grande senso di responsabilità, collaborando fattivamente nell'organizzazione di eventi (p. es. in occasione della morte del loro compagno Alfio Sferrazzo) o partecipando attivamente ed in modo collaborativo nelle attività del CdI.

Sulla base delle relazioni fatte pervenire dai docenti referenti, il Dirigente sintetizza, per ciascun progetto, le attività svolte. Copie delle relazioni vengono allegate al presente verbale. Di seguito l'elenco delle relazioni presentate.

- Funzioni strumentali
 - POF: prof.ssa Casale
 - Rapporti con Enti esterni-Alternanza Scuola Lavoro: prof. Cicchitto
 - Orientamento e dispersione: prof. Liaci
 - Revisione Sito: prof. Spoltore
 - Progetti Prototipi a risparmio energetico (prof. Sellaro S.)
 - Progetto "corsi Regionali" (prof. Priano)
 - Ed. salute (proff. Ranzani, Napoletano)
 - Ed. alla legalità (prof.ssa Casale)
 - Scienza Under 18 (prof. Sellaro S.)
 - Scuole in musica (prof. Napoletano)
 - Biblioteca – Settimana della lettura (prof. De Nicola)
 - Sfilate di moda (proff. Benetollo e Maio)
 - Sport a scuola (prof.ssa Napoletano)
 - Color Your life (prof. De Nicola)
- Commissioni
 - Sicurezza sul lavoro (prof.ssa Ossuzio)
 - BES (proff. Casagrande, Cusumano, Ranzani)
- Progetti con finanziamenti di Enti locali:
 - Learning week (proff. Peroni, Priano)

Il Dirigente porta a conoscenza del Collegio altri Progetti in cui l'Istituto è risultato vincitore dopo l'adesione ai bandi:

- Generazione Web
- Reti Wi-Fi
- Polo Tecnico Professionale "Operatore del benessere" per Corso Odontotecnico (capofila CFP "Calam" di Lodi)
- Fondi Dispersione tramite Rete Generale Provinciale

Il Dirigente sottolinea l'attenzione dimostrata da parte di tutti i docenti su tematiche di carattere disciplinare, bullismo, omofobia. Alcuni CdC si sono anche avvalsi della collaborazione delle psicologhe con interventi nelle classi. Per riguardare problematiche BES, il Dirigente propone al Collegio di rimandare la formalizzazione della documentazione (potrebbero esserci problemi di privacy).

6. Approvazione POF 2013-14

Il Dirigente ricorda che il POF, anche sulla base delle indicazioni del C.d.I., è stato ristrutturato nelle linee generali. La commissione ha revisionato i Regolamenti ed aggiornato l'offerta formativa dei corsi in ordinamento. Chiede quindi ai docenti di votare per l'approvazione del POF del corrente anno scolastico. Il Collegio approva all'unanimità.

Il Dirigente sintetizza la comunicazione dell'USR sul progetto "Aree a rischio e a forte processo migratorio" e comunica che a breve verrà inviato alle scuole il bando per la richiesta dei Fondi AFPI. Nelle precedenti annualità questi fondi hanno consentito al nostro Istituto la realizzazione delle attività di accoglienza ed i laboratori di Lingua 2 per gli studenti stranieri. Vista la valenza didattica del Progetto e considerato l'elevato numero di studenti stranieri presenti nel nostro Istituto, il Dirigente invita il Collegio ad esprimere il proprio parere in favore di una riedizione e dunque consentire la richiesta dei finanziamenti all'USP.

La prof.ssa Peroni, considerato che il prof. De Cristofaro, referente per il corrente anno del Progetto "Integrazione alunni stranieri", risulta assente e visto che nella seduta odierna non è stata letta alcuna relazione, chiede allo staff dirigenziale se quest'ultima sia stata a tutt'oggi presentata. Inoltre, anche alla luce dell'imminente scadenza del bando e della necessità di predisporre per tempo la documentazione necessaria, chiede se il prof. De Cristofaro abbia rassegnato le dimissioni o sarà ancora Referente del Progetto.

Il Dirigente puntualizza che in questa seduta il Collegio è chiamato ad esprimersi unicamente per l'adesione della scuola al Progetto al fine di poter accedere ai finanziamenti. Sarà poi il nuovo Dirigente, su proposta del Collegio ad individuare il Referente. In caso di assenza di quest'ultimo il Progetto non sarà attivato.

La prof.ssa Ossuzio chiede se le problematiche connesse all'integrazione ricadono nei BES.

La prof.ssa Casagrande (referente Commissione BES) precisa che tale acronimo sta ad indicare una vasta area di alunni per i quali dovrebbe applicarsi il principio della personalizzazione dei processi educativi. Però, sulla base delle disposizioni ministeriali vigenti, al momento non esiste per le scuole alcun obbligo formale.

Il prof. Sellaro G. chiede chiarimenti su come siano stati usati i fondi per il corrente anno scolastico.

Il Dirigente risponde che a tutt'oggi la scuola non ha ricevuto i fondi relativi all'anno in corso. Ciò nonostante, per rispondere ai bisogni formativi dell'elevato numero di studenti stranieri frequentanti il nostro Istituto (molti dei quali neo-arrivati) sono stati utilizzati i fondi destinati ai corsi di recupero per realizzare alcuni laboratori di lingua L2. L'accesso ai fondi AFPI rappresenta una risorsa irrinunciabile per sostenere gli sforzi che quotidianamente molti docenti della nostra scuola devono affrontare per evitare l'insuccesso scolastico di questi studenti.

Il prof. Bonomi ribadisce che il Collegio è tenuto ad esprimersi sulla valenza-educativa didattica del Progetto; l'approvazione è competenza del CdI (sentito il parere del CdD) e non è necessaria la relazione del Referente.

Su invito del Dirigente, il Collegio si esprime a favore del Progetto per le "Aree a rischio ed a forte processo migratorio" con 3 astenuti.

7. Criteri conduzione scrutini finali

Il Collegio prende in esame il documento approvato nel precedente anno scolastico.

In particolare vengono analizzati i seguenti punti:

- Computo dei giorni di sospensione per la validità anno scolastico
- Validità anno scolastico e calcolo della presenza (75% del monte ore annuale)
- Deroghe alle assenze per la validità dell'anno scolastico

Dopo ampia discussione vengono concordate alcune modifiche ed integrazioni.

Si riporta di seguito il nuovo documento, approvato all'unanimità dal Collegio.

a) CONDOTTA (Linee guida)

VOTO	Rispetto: - norme di cittadinanza e convivenza civile - Regolamento d'Istituto - Regolamento studenti/studentesse	Interesse, impegno, partecipazione	Frequenza scolastica
10	Pienamente consapevole e rispettoso delle regole della convivenza civile e scolastica, collaborativo ed attivo nella promozione di clima ed atteggiamenti positivi.	Interesse: costante e fortemente motivato sia nelle attività curriculari che extra-curriculari Impegno: assiduo e puntuale Partecipazione: attiva e propositiva	Assidua e puntuale
9	Consapevole e rispettoso delle regole della convivenza civile e scolastica, collaborativo nella promozione di clima ed atteggiamenti positivi.	Interesse: costante e motivato Impegno: assiduo Partecipazione: attiva e propositiva	Regolare e puntuale
8	Corretto e sensibile ai richiami verbali. Disponibile al dialogo educativo e all'autocorrezione	Interesse: costante Impegno: regolare nell'adempimento dei doveri scolastici Partecipazione: attiva alle iniziative programmate	Nel complesso regolare
7	Non sempre rispettoso delle regole della convivenza civile e scolastica, sanzionato con richiami scritti ma disponibile al dialogo educativo	Interesse: selettivo Impegno: talvolta irregolare Partecipazione: discontinua	Nel complesso regolare, occasionalmente non puntuale
6	Poco rispettoso delle regole della convivenza civile e scolastica, sanzionato anche con sospensione ma ravveduto	Interesse: selettivo e discontinuo Impegno: irregolare Partecipazione: passiva e/o sollecitata	Molto irregolare, con molte carenze nella puntualità
5	Comportamento sanzionato con sospensioni dalle lezioni, gravemente e continuamente scorretto nei confronti della comunità scolastica, senza dimostrare disponibilità al dialogo educativo	Interesse: molto scarso Impegno: saltuario e non puntuale Partecipazione: passiva e dispersiva alle attività didattiche	Decisamente irregolare ed ingiustificata
1-4	Violazioni gravi dei Regolamenti che possano anche configurare ipotesi di reato (esempio: uso e spaccio di sostanze stupefacenti negli spazi scolastici, minacce, ingiurie, violenza privata, reati di natura sessuale, atti che creino situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, violazione della privacy.	Interesse: pressoché nullo Impegno: non disponibile alla collaborazione formativa Partecipazione: pressoché nulla	Decisamente irregolare ed ingiustificata

b) VALUTAZIONE CLASSI 1[^], 2[^], 3[^], 4[^] (Regionali e nuovo ordinamento)

Livello competenze/abilità di base	Voto corrispondente
Livello non raggiunto	1-5
Livello base	5½-6½
Livello intermedio	7-7½
Livello elevato	8-10

c) VALUTAZIONE CLASSI 5[^] (vecchio ordinamento)

VOTO	MOTIVAZIONE
1-2	Preparazione nulla
3-4	Preparazione frammentaria
5	Preparazione incompleta e superficiale
6	Preparazione corretta se guidata
7	Preparazione completa
8	Preparazione completa ed autonoma
9-10	Preparazione completa ed autonoma in ogni situazione

d) CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELLO SCRUTINIO FINALE

Validità anno scolastico - Regolamento assenze

- Nel rispetto della normativa vigente (art. 14 comma 7 del DPR 22/06/2009 n. 122), si procederà alla valutazione finale degli studenti la cui frequenza sia stata di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute dalla scuola, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di Stato.
- Motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite, con documentata giustificazione presentata al momento del rientro dello studente nella comunità scolastica, saranno vagliati dal competente C.d.C. "a condizione che non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".
 - Gravi patologie di natura sia fisica che psicologica
 - Terapie e/o cure programmate
 - Donazioni di sangue
 - Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute da CONI
 - Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese
- La frequenza alle lezioni (assenze, permessi di entrata posticipata e/o uscita anticipata) concorrerà comunque all'attribuzione del voto di condotta e della formulazione del giudizio finale.
- Relativamente alla singola disciplina, gli alunni che avranno accumulato un monte ore di assenze superiore al 50% di quello complessivo annuo, il C.d.C. valuterà l'attribuzione del relativo debito formativo.
- Agli studenti-lavoratori con regolare contratto si valuterà il 50% delle assenze effettivamente fatte.

Per tutti gli alunni non scrutinabili per assenze sarà comunque analizzato il percorso formativo con particolare riferimento agli eventuali obiettivi raggiunti e le relative valutazioni conseguite.

Valutazioni insufficienti in non più di tre discipline

Il Consiglio di classe, se ritiene che l'alunno abbia la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico (fine agosto), tenendo conto anche del comportamento e del giudizio per il periodo in alternanza, "sospende" la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

Valutazioni insufficienti in quattro insufficienze di cui due non gravi

Se gli alunni si sono distinti per un comportamento corretto e hanno avuto un giudizio positivo per le attività di Alternanza, il C.d.C. discute la formulazione del giudizio.

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino **valutazioni insufficienti tali che non possano essere recuperate** entro il termine dell'anno scolastico, il Consiglio di classe procede ad un immediato giudizio di "non ammissione" con adeguata motivazione delle insufficienze gravi e diffuse.

Sarà posta la dovuta attenzione agli studenti con H e DSA, nonché agli studenti stranieri neo-arrivati (V. relativi protocolli)

Criteri di valutazione finale saranno:

- l'impegno, la motivazione, la partecipazione dimostrate durante il corso dell'anno;
- l'assiduità della frequenza
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- gli esiti dei corsi di recupero;
- il conseguimento di risultati buoni/eccellenti in qualche materia;
- l'attitudine allo studio autonomo secondo la programmazione didattica;

- la presenza di capacità e abilità che consentono di colmare le lacune individuate;
- il curriculum scolastico.
- la valutazione conseguita negli scrutini intermedi
- il comportamento
- l'Alternanza Scuola-lavoro

Sospensione del giudizio

- Nella Riunione per materie di Maggio si definiscono programmi con obiettivi minimi e materiali per lo studio individuale (possibilmente uguali per tutte le sezioni), nonché i contenuti della prova finale, possibilmente comune. In questa data si acquisiranno le disponibilità per i corsi di recupero .
- La scuola, subito dopo la conclusione delle operazioni scrutinio finale, comunica, attraverso il Coordinatore di classe, alle famiglie le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando, con motivato giudizio scritto, le carenze disciplinari rilevate dal C.d.C., ed i voti proposti in sede di scrutinio nelle varie discipline.
- Contestualmente vengono forniti i programmi con gli obiettivi minimi e il materiale per le attività di studio predisposto puntualmente ed in numero adeguato dai docenti che hanno dato l'insufficienza e consegnato al Coordinatore di classe.
Verrà altresì comunicato il piano per gli interventi didattici recupero previsto dalla scuola (da effettuarsi la prima metà di Luglio oppure l'ultima decade di Agosto).
- Il calendario definitivo degli interventi di recupero sarà consultabile sul sito entro la fine di Giugno.
- La documentazione non ritirata (lettera, programma con obiettivi minimi, compiti per lo studio individuale) sarà consegnata al genitore dal personale della segreteria didattica.

Valutazione Alternanza Scuola-Lavoro

Per ciascun alunno verrà formulato un giudizio sintetico e convertito in decimi secondo la tabella sotto riportata. Esso costituirà una delle voci del tabellone degli esiti finali del secondo quadrimestre e rientrerà nel calcolo della media dei voti.

Il giudizio formulato dal tutor scolastico sarà una sintesi di:

- valutazione media delle competenze relazionali e professionali compilata e sottoscritta dal tutor aziendale per la fase del percorso in azienda
- valutazione complessiva da parte del tutor scolastico sulla base della documentazione predisposta:
 - Frequenza e partecipazione alle attività
 - Verifica degli apprendimenti
 - Competenze acquisite (anche sulla base della effettiva frequenza alle attività)

Molto negativo	1÷4
Negativo	5
Accettabile	6
Positivo	7 - 8
Molto positivo	9 - 10

Il tutor scolastico consegnerà agli studenti l'attestato con la dichiarazione delle ore svolte in Alternanza e delle competenze conseguite. Tale documentazione potrà costituire credito sia ai fini della prosecuzione del percorso formativo sia per l'inserimento nel mondo del lavoro.

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO: Criteri

- A- assiduità della frequenza scolastica;
- B- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività complementari ed integrative;
- C- eventuali crediti formativi extrascolastici debitamente documentati e certificati (attività lavorative, stage, percorsi formativi integrati, corsi di arricchimento culturale, volontariato, attività sportive)

ATTRIBUZIONE CREDITO FORMATIVO: Criteri

Saranno valutati i titoli conseguiti nel corso del corrente anno scolastico, opportunamente certificati e coerenti con le finalità educative e didattiche del POF.

In riferimento ai criteri comuni per lo svolgimento degli scrutini, il Dirigente sottopone al Collegio la richiesta avanzata verbalmente da alcuni genitori di studenti che, per decisione del CdI, per i gravi motivi disciplinari commessi, sono stati sanzionati con l'allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni: eccezionale sospensione del giudizio in tutte le discipline. Il Dirigente precisa che i genitori sono stati informati che una valutazione non sufficiente del comportamento in sede di scrutinio finale implica la non ammissione alla classe successiva. Coglie, comunque, l'occasione per ricordare che i CdC sono tenuti ad esprimersi disgiungendo il giudizio della condotta da quello del profitto. Le sanzioni devono avere un carattere educativo e va comunque valutato l'eventuale ravvedimento dello studente.

Si lascia quindi spazio alla discussione con gli interventi dei docenti:

- la prof.ssa Iudica precisa che anche la valutazione di Settembre richiede molta serietà.
- i proff. Nola e Celsa ribadiscono che a questa tipologia di sanzione si è arrivati proprio per recidività di comportamenti non corretti dal punto di vista disciplinari e quindi mancanza di ravvedimento.
- la prof.ssa Frega chiede come possa valutarsi un eventuale ravvedimento se l'allontanamento si protrae fino al termine delle lezioni. Se serve occorre attribuire il 5 in condotta. Per i casi molto problematici servirebbe la collaborazione di strutture a supporto dei docenti.
- la prof.ssa Napoletano dubita sul valore educativo della sospensione del giudizio in tutte le materie. lo studente non verrebbe responsabilizzato delle sue azioni.
- la prof.ssa Peroni sostiene che la possibilità del ravvedimento doveva essere prevista prima di somministrare la sanzione. Si tratta comunque di casi che hanno dimostrato recidività di comportamenti scorretti
- il prof Scarcella osserva che, purtroppo, per le dinamiche createsi all'interno di alcune classi, alunno molto positivi hanno lasciato il nostro Istituto
- la prof.ssa Leone ribadisce quanto testè detto. Aggiunge che nelle classi problematiche i CdC, invece di trascinare in avanti i problemi disciplinari (molto spesso legati a scarsa motivazione allo studio), avrebbero potuto intervenire, sin dai primi mesi di scuola, con attività di ri-orientamento.
- la prof.ssa Maggi puntualizza che i ragazzi hanno bisogno di linee guida chiare e non possiamo mandarli in confusione cambiando le regole a fine anno: da regolamento sanno che il 5 in condotta per gravi problemi disciplinari così come le numerose assenze implicano la non ammissione alla classe successiva.

Il Dirigente conclude affermando che quest'anno i CdC hanno lavorato con costanza e senza abbassare la soglia di attenzione. Ciò nonostante si sono resi necessari numerosi interventi di carattere disciplinari (interventi in classe dello staff dirigenziale, colloqui con studenti e famiglie, interventi delle psicologhe, sanzioni anche da parte del CdI). Si sono sperimentate più alternative e non sempre senza risultati. Per i casi più gravi la scuola da sola non è in grado di risolvere i problemi: non ha le risorse economiche che consentano ai docenti di occuparsi con continuità di queste problematiche. Anche lo sportello d'ascolto ha spazi e risorse limitate. In alternativa la scuola è tenuta a onclude procedere con segnalazioni ai competenti servizi sociali o al Tribunale dei minori. Dagli interventi precedenti dei docenti il Dirigente interpreta che la volontà del Collegio è di non disponibilità alla sospensione del giudizio in tutte le discipline per gli studenti con gravi problemi disciplinari. Ricorda, comunque, che è lasciato all'analisi di ogni singolo CdC la decisione ultima.

La prof.ssa Ricotti chiede chiarimenti in merito alla non ammissione alla classe successiva nelle classi prime e seconde regionali. Il Dirigente risponde che questo problematica è stata già discussa nel Collegio precedente del 15 gennaio 2014, alla luce delle indicazioni della Regione Lombardia per l'offerta formativa dei corsi IeF (che lascia alle singole Istituzioni formative la diretta competenza in materia di valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi). Invita pertanto i docenti a prendere visione di quanto deliberato. In collaborazione con la prof.ssa Pavone, comunque, sintetizza che il Collegio aveva ribadito l'autonomia in materia di valutazione degli apprendimenti e riconosciuto il principio della garanzia di uniformità del proprio

operato in tutte le classi, quale strumento di stimolo per gli studenti che vogliono lavorare con profitto. La sola frequenza alle lezioni di un percorso formativo non è sufficiente per ottenere l'assolvimento dei propri obblighi. Per l'ammissione alla classe successiva è necessario l'accertamento delle conoscenze e delle abilità minime per poter affrontare con sufficiente profitto lo studio delle materie previste.

8. Esami di qualifica e diploma tecnico corsi IeFP

Su invito del Dirigente, la prof.ssa Pavone riferisce al Collegio il calendario di massima delle attività, ricordando che quello definitivo verrà stilato dal Presidente, della cui nomina si è ancora in attesa.

- Scrutini di ammissione: come da Piano annuale
- Prova centralizzata: 5 Giugno

Ricorda che ogni Coordinatore curerà la predisposizione dei documenti previsti: Portfolio competenze, documento di classe, Piani formativi. Porta a conoscenza che al nostro Istituto la Provincia ha aggregato un candidato privatista: Corso autoriparatori. Sono state predisposte prove di accertamento competenze. La prof.ssa Pavone espone inoltre i criteri di ammissione che sono stati proposti nella riunione dei CdC delle terze e quarte IeFP nella riunione che ha preceduto il Collegio, alla presenza del Collaboratore Vicario e del prof Priano, referente della Commissione IeFP. Dopo ampia discussione si riporta di seguito il documento approvato all'unanimità dal Collegio.

CRITERI AMMISSIONE ESAMI CORSI IeFP

a) ESAMI DI QUALIFICA (classi terze)

- Requisiti di ammissione all'esame:
 - a) verifica raggiungimento delle competenze di base e professionali (per la qualifica: competenze OSA di base e standard minimi professionali)
 - b) comportamento
 - c) frequenza minima (75% del monte ore del terzo anno)

- Criteri di valutazione per l'ammissione all'esame della classe terza
 Accertamento e valutazione crediti con l'attribuzione del punteggio di ammissione a carico del CdC attraverso uno scrutinio di ammissione (ultima settimana di maggio). Punteggio: da **18 a 30** (da calcolarsi sulla base della sotto-riportata griglia)

Griglia per attribuzione credito calcolato su tre annualità

1^ ANNUALITA'	2^ ANNUALITA'	3^ ANNUALITA'								
Media del voto in pagella x 0.85	Media del voto in pagella x 0.85	Media del voto in pagella x 0.90 Frequenza <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 5px;"> <tr> <td style="width: 50%;">75%</td> <td style="width: 50%;">Punti 0</td> </tr> <tr> <td>76-85%</td> <td>Punti 0,5</td> </tr> <tr> <td>86-95%</td> <td>Punti 1</td> </tr> <tr> <td>96-100%</td> <td>Punti 1,5</td> </tr> </table> Debiti non saldati –1 per ogni annualità precedente con debiti non saldati	75%	Punti 0	76-85%	Punti 0,5	86-95%	Punti 1	96-100%	Punti 1,5
75%	Punti 0									
76-85%	Punti 0,5									
86-95%	Punti 1									
96-100%	Punti 1,5									

		Condotta	
		6	Punti 0,5
		7	Punti 1
		8	Punti 1,5
		9-10	Punti 2

Inoltre il CdC attribuirà un ulteriore bonus (da 0 a 2,5 punti) inerente la valutazione di fine anno del percorso di **Alternanza**, costruito sulla base della tabella di corrispondenza sotto riportata.

VALUTAZIONE ALTERNANZA	VOTO IN DECIMI	BONUS ALTERNANZA
MOLTO NEGATIVO	1 – 4	0 punti
NEGATIVO	5	0 punti
ACCETTABILE	6	1,5 punti
POSITIVO	7 – 8	2 punti
MOLTO POSITIVO	9 – 10	2,5 punti

Qualora lo studente raggiungesse il punteggio massimo in tutti i criteri di valutazione per l'ammissione, il CdC potrà segnalarlo alla Commissione di Esame per un eventuale "ENCOMIO" nel voto di qualifica.

b) ESAMI DI DIPLOMA PROFESSIONALE (classi quarte)

- Requisiti di ammissione all'esame:
 - a) Possesso di una qualifica IeFP o di Istruzione coerente dal punto di vista del core delle competenze di profilo formativo-professionale
 - b) verifica raggiungimento delle competenze di base e professionali
 - c) comportamento
 - d) frequenza minima (75% del monte ore del terzo anno)

- Criteri di valutazione per l'ammissione all' esame della classe quarta
La media in decimi dei voti riportati nello scrutinio finale, comprensiva di condotta, viene trasformata in trentesimi.

Sarà discrezione del CdC attribuire un ulteriore bonus (da 0 a 3 punti) inerente la valutazione di fine anno del percorso di **Alternanza**, costruito sulla base della tabella di corrispondenza sotto riportata.

VALUTAZIONE ALTERNANZA	VOTO IN DECIMI	BONUS ALTERNANZA
MOLTO NEGATIVO	1 – 4	0 punti
NEGATIVO	5	0 punti
ACCETTABILE	6	0 – 1 punti
POSITIVO	7 – 8	2 punti
MOLTO POSITIVO	9 – 10	3 punti

La prof.ssa Leone chiede al Dirigente di far deliberare al Collegio i criteri per lo svolgimento degli esami di ammissione alla classe 5^a Manutentori degli studenti dei Corsi IeFP che conseguiranno a Giugno il titolo di Tecnico e che ne hanno fatto richiesta. Propone che l'accertamento delle competenze venga effettuato tramite colloquio in tutte le materie (come

avviene già per i candidati privatisti provenienti dai vari CFP, previo valutazione dei Piani formativi da parte della Commissione “Valutazione titoli”). Gli esami saranno effettuati a Settembre, prima dell’avvio del nuovo anno.

La prof.ssa Pavone aggiunge che nelle Riunioni di Dipartimento sono stati concordati i Programmi ad hoc, con gli obiettivi minimi.

Il Dirigente concorda con la proposta della prof.ssa Leone ed invita i docenti a votare. Il Collegio approva all’unanimità.

9. Gestione Esami di Stato 2013-14

Il Dirigente ricorda che le gli Esami avranno inizio il 16 giugno p.v. con la riunione preliminare. La prima e la seconda prova avranno luogo rispettivamente il 18 ed il 19 giugno. Precisa che la scuola ha già individuato i docenti commissari interni. Si è ancora in attesa della comunicazione del MIUR con i nominativi dei membri esterni. Tutti i docenti non impegnati restano comunque a disposizione fino al 30 giugno. Una volta resi noti i componenti delle Commissioni, al fine di favorire il regolare svolgimento della 1^a e 2^a prova scritte, la Vicepresidenza predisporrà il calendario dei docenti a disposizione, che dovranno essere presenti a scuola, nei giorni indicati, dalle ore 8,00.

10. Comunicazioni in merito all’organico (formazione classi, criteri di attribuzione classi di concorso atipiche)

Il Dirigente informa il Collegio che l’organico viene definito, sotto la diretta responsabilità del Capo d’Istituto, su basi concrete legate alla complessità della scuola: indirizzi di studio, storico delle ripetenze, organico docenti. Esso viene sottoposto al controllo da parte dell’UST alla luce delle esigenze dell’Organico Provinciale (indicazioni ministeriali, esuberi provinciali).

La proposta della scuola deve essere molto oculata ed avere carattere previsionale per evitare sopra-numerarietà. Essa viene, infatti, improntata alla salvaguardia dell’organico dei docenti in ruolo e degli indirizzi di studio attivi, anche nei casi con numero limitato di iscrizioni. Purtroppo la continuità di cattedra ne risulta penalizzata. Invita la prof.ssa Pavone ad spiegare i criteri da seguire per l’attribuzione delle classi di concorso atipiche e presentare il quadro delle classi richieste per l’a.s. 2014/15. Di seguito la sintesi di quanto illustrato.

a) CRITERI ASSEGNAZIONE INSEGNAMENTI ATIPICI

- L’assegnazione degli insegnamenti atipici alle classi di concorso mira a salvaguardare:
 - 1) la specificità degli indirizzi di studio
 - 2) la titolarità dei docenti presenti nell’istituzione scolastica
 - 3) la ottimale determinazione delle cattedre
 - 4) la continuità didattica.
- In prima istanza (ipotesi organico on-line) l’organico è strettamente vincolato ai quadri orari ministeriali (monte ore disciplinare/classi di concorso). Non si possono inserire le variazioni approvate in CdD in virtù dell’ Autonomia (per es. Corsi regionali)
- La definizione dell’organico è subordinata alle decisioni dell’USP in funzione di quello provinciale (DOP, perdenti posto, ecc.). E’ di sua spettanza:
 - la definitiva attribuzione delle classi di concorso atipiche
 - variazioni monte ore per Autonomia

b) CLASSI a.s. 2014/15

N°	CLASSI	TOTALE ALUNNI	di cui RIPETENTI	NOTE
----	--------	---------------	------------------	------

PRIME	1	1^OD	28	9	Iscrizioni certe tra i ripetenti: 7 <i>Corso Regionale - Area Meccanica</i> Corso Regionale-Area Elettrico-Elettronica
	2	1^A	24	4	
	3	1^F	16	7 ?	
	4	1^MA	24	5 + 5 da 1^MC	
	5	1^MB	26	6 + 5 da 1^MC	
	6	1^Moda	20	8 ?	
SECONDE	1	2^ODA	19	0	<i>Corso Regionale - Area Meccanica</i> <i>Corso Regionale - Area Meccanica</i> Corso Regionale-Area Elettrico-Elettronica
	2	2^ODB	20	5	
	3	2^AA	19	5	
	4	2^AB	22	5	
	5	2^F	17	2	
	6	2^MA	22	5	
	7	2^MB	22	5	
	8	2^MC	15	0	
	9	2^Moda	20	0	
TERZE	1	3^OD	25	0	<i>Corso Regionale - Area Meccanica</i> Corso Regionale-Area Elettrico-Elettronica Area Elettrico-Elettronica Area Meccanica
	2	3^A	19 + 12 = 31	3	
	3	3^F	17	0	
	4	3^ME	19	3	
	5	3^MM	24	1	
	6	3^Moda	18	1	
QUARTE	1	4^OD	21	5	Da 2 terze - <i>Corso Reg Area Meccanica</i> Corso Regionale-Area Elettrico-Elettronica Area Elettrico-Elettronica Area Meccanica
	2	4^A	16 + 12 = 28	0	
	3	4^F	22	2	
	4	4^ME	16	2	
	5	4^MM	28	2	
	6	4^Moda	26	0	
QUINTE	1	5^OD	20	4	+ 13 da Fotovoltaico dopo esami Area Elettrico-Elettronica
	2	5^ME	23 !!!	5 (da vecchio ordin.)	
	3	5^MM	23	7 (da vecchio ordin.)	

Il prof. D'Angelo chiede se la classe 3^IeFP non debba ritenersi classe terminale.
La prof.ssa Pavone risponde che l'UST di Pavia equipara i Corsi Regionali a quelli statali, pertanto la risposta è negativa.

Il Dirigente comunica al Collegio dal prossimo anno le classi prime avranno un'ora in più curriculare: Geografia. L'USP si riserva l'attribuzione della classe di concorso con i seguenti criteri prioritari:

- Geografia
- In via residuale: Scienze, Lettere.

11. Adempimenti docenti neo-immessi in ruolo (formazione, relazione finale, valutazione)

anno di prova)

Il Dirigente ricorda ai docenti neo-immessi in ruolo che, anche in collaborazione con il loro tutor, dovranno predisporre una breve relazione contenente: punti di forza/debolezza, soluzioni alle criticità rilevate. Il percorso didattico seguito dal docente viene valutato dal tutor. In seguito verrà comunicata la data della riunione del Comitato di valutazione.

12. Varie ed eventuali

- 1) Stage Estivi: verranno effettuati nelle classi terze, quare e quinte a partire dal 15 giugno. Il Dirigente invita i docenti a presentare la richiesta scritta di disponibilità al ruolo di tutor.
- 2) Prove INVALSI: il prof. Scarcella comunica che saranno effettuate il 13 Maggio. Predisposta la circolare per i turni di assistenza. Le classi campionate sono 2Ma e 2MB. Osservatori esterni i Dirigenti proff. Tagliani e Passolungo. Per la correzione delle prove hanno dato disponibilità i docenti: Pescara, Ranzani, Chiesa, Bertassi, Filingeri.
- 3) Il Dirigente comunica che nella prossima seduta del CdI proporrà la riduzione delle tasse per l'Esame di abilitazione alla professione di Odontotecnico dei candidati interni. Pertanto:
 - Candidati interni: 150 €
 - Candidati esterni: 250 €

Non avendo altro da aggiungere la riunione è tolta alle ore 18. 00

f.to Il Segretario
Prof.ssa Maria Pavone

f.to Il Dirigente
Arch. Franca Bottaro

.....

.....